

Il verbale Il 2 febbraio 2017 i pm di Roma ascoltano per sette ore la prima cittadina

La sindaca: "Di queste polizze non so niente"



Conosco Raffaele Marra attraverso Romeo, ci parlava molto bene di lui: per me era un esperto della macchina comunale

Sul "fratello" Riguardo alla promozione di Renato Marra: "Ero contraria che prendesse un euro in più"

VIRGINIA RAGGI

IL DOCUMENTO

» **VALERIA PACELLI**

« Apprendo solo ora della esistenza di queste polizze. Ne sono particolarmente sorpresa e comunque non ne capisco neppure il motivo e posso aggiungere che non si tratta assolutamente di una prassi utilizzata all'interno del Movimento». È il 2 febbraio 2017. Virginia Raggi inizia il proprio interrogatorio che durerà sette ore e mezza, fino alle undici e mezza di sera. Il sindaco di Roma salta dalla sedia quando i pm Paolo Ielo e Francesco Dall'Olio le chiedono di quelle polizze - rivelate dal *Fatto* e dall'*Espresso* - che il dipendente comunale Salvatore Romeo le aveva intestato.

La Raggi quindi spiega di non aver mai intrattenuto rapporti di natura economica di qualsiasi genere con Romeo. Ma nel verbale di cinque pagine racconta anche altro, come la sua conoscenza con Raffaele Marra, il dirigente comunale ora in carcere per corruzione. «Conosco Raf-

faele Marra attraverso Romeo, del quale era stato il capo - ha detto Virginia Raggi ai pm -. Romeo era un attivista del M5s, lavorava con noi consiglieri comunali su argomenti tecnici, in tema di Bilancio e Partecipate, proveniva dall'ottavo municipio. Romeo (...) ci parlava molto bene di Marra. Ho memoria di un incontro casuale per la prima volta con Marra nel 2013, (...) quando mi viene presentato velocemente. Il rapporto con lui nasce dopo la vittoria alle comunali».

PER IL SINDACO di Roma, appena conosciuto, Marra «è persona esperta di delibere e regolamenti comunali e mette a disposizione (...) la sua competenza per aiutarci a capire i meccanismi della macchina amministrativa».

Ma nulla sapeva dei vantaggi patrimoniali che potevano derivare dalla nomina (poi revocata) del fratello, Renato Marra: «Non sapevo che Raffaele Marra fosse intervenuto nel procedimento di scelta di Renato Marra e mi lamentai con Raffaele di avermi tenuto all'oscuro dell'aumento retri-

butivo che il fratello avrebbe goduto, circostanza che Raffaele Marra ben conosceva in considerazione del suo ruolo di capo del personale. Preciso di avere espressamente comunicato a Raffaele Marra la mia totale contrarietà a che il fratello prendesse anche solo un euro in più rispetto a quanto già guadagnava (...)».

Sulla genesi dei rapporti con Salvatore Romeo quindi il sindaco spiega che questi risalgono al «2013 in occasione della mia elezione a consigliere comunale sotto l'amministrazione Marino. Romeo in qualità di esponente del tavolo Bilancio collabora prima con De Vito (Marcello, presidente dell'Assemblea capitolina, ndr) e poi con me sulla agenzia capitolina per le tossicodipendenze e Farmacap e con gli altri due consiglieri sui temi di rispettiva competenza attinenti al Bilancio ed alle Partecipate. Desidero evidenziare che tanti altri attivisti, al pari di Romeo, collaboravano a titolo gratuito con noi quattro consiglieri comunali e con i consiglieri municipali nello studio e redazione degli atti».



UNA DOMANDA durante il lungo interrogatorio poi è stata fatta sul presunto dossier raccolto sull'altro candidato alle comunali De Vito. "In talune dichiarazioni si rappresenta che autore di tale dossier sarebbe stato Marra, è esistito tale dossier e Marra ha avuto un ruolo nella sua composizione?", chiedono i pm. "Per quanto a mia conoscenza - ha risposto la Raggi - tecnicamente un dossier non è mai esistito, si è parlato di tale parere legale, non ricordo da parte di chi. Io non l'ho mai visto. I fatti s'inseriscono nel clima difficile esistente prima delle comunali, periodo nel quale vi sono reciproche recriminazioni circa la correttezza dei comportamenti adottati dai vari protagonisti. (...) È certo che in tale vicenda non ha mai avuto, a mia notizia, alcun ruolo Marra, perché all'epoca da me sconosciuto".

@PacelliValeria

© RIPRODUZIONE RISERVATA